

la luna

Mensile pacifista – aut.Tribunale di Alessandria n.384 (21-12-1982) –Direttore responsabile: Pietro Moretti – Redazione: via Venezia 7 – 15121 Alessandria – mail: nonviolence@libero.it - Spediz. in abb. postale ai sensi del comma 27 art.2 – Legge 549/95 – Filiale PT di Alessandria Anno XXXV – numero 2 (dicembre 2021) – stampato in proprio – distribuzione in omaggio

L'Italia ripudia la guerra... ma non gli affari

E' stata presentata come l'unico evento internazionale in Italia dedicato all'industria aerospaziale l'**ottava edizione di "Aerospace & defense meetings"** che ha visto la partecipazione di 600 aziende e 28 Paesi coinvolti a Lingotto Torino il 30 novembre, l'1 e il 2 dicembre scorsi.

E' stato sostenuto dalla Regione Piemonte e dalla Camera di Commercio di Torino (nonché dall'Università) come evento chiave per il territorio piemontese riguardo a sostenibilità, cybersecurity, nuove frontiere dell'ecosistema dell'aerospazio e sistemi avanzati di mobilità aerea urbana.

"Con questo evento la Regione Piemonte si schiera al fianco delle eccellenze imprenditoriali del territorio. Industrie che competono a livello globale per ribadire che nei comparti aerospaziali e della difesa il Piemonte non ha timori reverenziali nei confronti di nessuno"

afferma l'Assessore Regionale all'Internazionalizzazione Fabrizio Ricca. L'informazione su giornali e tv ha puntato molto sulle parole *sostenibilità, ecosistema, innovazione, ricerca e sviluppo*; ha glissato, invece, sulla *defense* che, collegata alla *cybersecurity*, significa droni, sistemi militari, armi. Infatti supporter industriale dell'evento è Leonardo, mentre Thales Alenia Space, Avio Aero, Collins Aerospace, Altec e Mecaer Aviation Group sono partner

industriali che producono cacciabombardieri, missili balistici, sistemi di controllo satellitare, elicotteri da combattimento, droni armati per azioni a distanza.

E tra i 28 Paesi che hanno partecipato alla tre giorni aerospaziale di Torino troviamo Cina, Stati Uniti, Turchia, Russia, Ucraina... tutti insieme appassionatamente.

Nicoletta Vogogna

(segue a pagina 3)

Auguri di un Buon 2022 con una frase di Desmond Tutu

Arcivescovo anglicano in Sud Africa a Città del Capo, scomparso da pochi giorni; attivista nelle lotte contro l'apartheid, la segregazione razziale attuata dai bianchi verso i neri. Premio Nobel per la pace nel 1984.



Se resti neutrale in una situazione di ingiustizia, hai scelto la parte dell'oppressore.

If you are neutral in situations of injustice, you have chosen the side of the oppressor.

Sessantotto in periferia: dalla guerra del Vietnam alle lotte studentesche e operaie

Si è tenuta nei giorni scorsi un'assemblea con gli studenti delle classi quinte dell'ITIS VOLTA nell'Aula Magna di Spalto Marengo per la presentazione del libro **Sessantotto in periferia (Biennio 1968-1969 in provincia di Alessandria)**, Editrice Impressioni Grafiche, presente l'autore **Pietro Moretti**.



La dirigente scolastica **Maria Elena Dealessi** ha rilevato come sia importante per la scuola che dopo il lungo periodo di Didattica a distanza si possa passare a incontri in presenza con esperti esterni; così pure può essere molto utile approfondire argomenti di storia contemporanea come quello del Sessantotto, quando spesso a fatica si riesce a sviluppare l'intero programma di storia dalla seconda guerra mondiale ad oggi.

Marco Biglia, ricercatore dell'ISRAL (Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria) ha evidenziato la collaborazione data a questa ricerca dall'Istituto sia alla raccolta delle testimonianze sia alle presentazioni pubbliche. Ha aggiunto l'appello ai giovani a fare dell'impegno per l'ambiente il nuovo Sessantotto di oggi.

Pietro Moretti ha dapprima presentato

una breve cronistoria del Sessantotto a livello italiano e mondiale, utilizzando un audiovisivo con immagini e musiche esplicite e un po' dirompenti, che forse avrebbero richiesto una spiegazione. Poi è passato a presentare le testimonianze raccolte a livello alessandrino, rimarcando anche le numerose illustrazioni contenute nel libro. In particolare si è soffermato sugli obiettivi delle lotte studentesche ad iniziare dal diritto di assemblea; poi sull'autunno caldo e le lotte operaie; quindi sui fermenti provenienti dal mondo cattolico. Ci sono stati **alcuni interventi** degli studenti con richiesta di informazioni sulla guerra del Vietnam; sugli scontri di piazza tra polizia e manifestanti; sulle conquiste realizzate con l'autunno caldo. Si è avvertito un profondo vuoto informativo da parte dei diciottenni di oggi, che pure hanno seguito con attenzione e prendendo appunti. Proprio per contribuire a colmare questo vuoto si pubblicano libri come questo. Grazie ad un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è stata offerta in omaggio una copia del libro ad ogni studente che ha partecipato all'incontro.



Le classi quinte dell'ITIS Volta



Una “P” nella mano e l’Afghanistan nel cuore

In occasione della giornata per l’eliminazione della violenza contro le donne, CGIL, CSL e UIL hanno promosso un incontro il 23 novembre presso l’associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria su “Afghanistan: donne senza diritti”.

Silvia Redigolo ha illustrato quanto la Fondazione Pangea, ha fatto e sta ancora facendo in Afghanistan: dal 2002 ha avviato con settemila donne progetti di microcredito che hanno consentito loro di emanciparsi e mandare a scuola i figli e le figlie.

Silvia ha raccontato i momenti drammatici della notte fra il 14 e il 15 agosto 2021, quando decisero di distruggere tutti i documenti che avrebbero potuto mettere in pericolo le attiviste afgane e inoltre effettuare la tragica scelta di chi far salire sull’aereo verso l’Italia. I militari italiani avevano chiesto un segno per meglio individuare all’aeroporto di Kabul le donne da salvare e allora queste si segnarono una P (di Pangea) su una mano.

Una ragazza afgana fuggita ad agosto con l’aiuto di Pangea ha manifestato, in inglese, tutta la sua preoccupazione per il futuro del suo Paese, per gli uomini e le donne che non han potuto o voluto andare via e che sono ancora in pericolo. Pangea ha istituito in Afghanistan delle *case rifugio*, locali segreti dove gli attivisti e le attiviste possono nascondersi e tentare di sfuggire ai rastrellamenti tuttora in atto da parte dei talebani.

La giornalista della Stampa Francesca Paci ha fatto un riepilogo di questi vent’anni, in cui l’Afghanistan è passato da un periodo di notizia da prima pagina a oblio, valorizzando soprattutto i successi delle donne in vari campi prima vietati.

Paolo Pozzo, di ISCOS Piemonte, ha parlato del lavoro svolto soprattutto in Pakistan dove nuovi profughi afgani si

sommano ai già tanti presenti al confine. Piero Sacchi, dell’ICS di Alessandria, ha ricordato i precedenti progetti attuati in Afghanistan, Paese particolarmente colpito dalle mine antiuomo (anche italiane); la Stralessandria del 2002 aveva come obiettivo aiutare un’associazione afgana che si occupava di sminamento e di prevenzione dal pericolo delle mine. Inoltre nel 2006-2007 venne realizzato un progetto a Kabul che riguardava una tipografia delle donne.

La lettura da parte di Fulvia Maldini di storie di donne afgane, in apertura, è stato un pugno nello stomaco, ha prodotto il gelo in sala e sentimenti di rabbia ed impotenza, ma proprio per questo è un nostro dovere continuare a tenere accesi i riflettori su Kabul.

n.v.

DALLA PRIMA

Il 30 novembre, giorno dell’inaugurazione, i pacifisti hanno manifestato il loro dissenso all’ingresso del meeting: Il Coordinamento A.G.iTe. contro le armi atomiche, tutte le guerre e i terrorismi, il Centro Sereno Regis, l’Associazione per la pace e la nonviolenza, a cui si sono aggiunti rappresentanti di Rifondazione, Verdi e anarchici. Sono intervenuti con striscioni, riflessioni, musica per ribadire che non è questa la sicurezza di cui abbiamo bisogno. La pandemia ha messo in evidenza le scelte sbagliate di tagli ai servizi pubblici e sanitari, mentre sono cresciuti, anche in questo periodo, i fondi a favore delle spese militari e dell’industria degli armamenti. Il Ministro Guerini parla direttamente di “difesa degli interessi degli italiani”, ma esiste dal 2014 una proposta di Legge di iniziativa popolare per una difesa civile e nonviolenta, richiesta da 50 000 cittadini e trasformata in Proposta di Legge che giace in Parlamento e che dopo sette anni potrebbe anche essere ripresa visto che oltre 70 sono stati i firmatari nella XVII legislatura. Noi crediamo che un’altra difesa sia possibile e necessaria.

Giorno della Memoria 2022

ACQUI TERME

Le iniziative sono promosse da

- ❖ ACI - MEIC - AZIONE CATTOLICA DIOCESANA
- ❖ ASSOCIAZIONE PER LA PACE E LA NONVIOLENZA
- ❖ CIRCOLO CULTURALE "A. GALLIANO"
- ❖ COMMISSIONE DIOCESANA PER L'ECUMENISMO E DIALOGO TRA LE RELIGIONI

In collaborazione con

- ❖ ISTITUTO SUPERIORE "G. PARODI"
- ❖ ISTITUTO SUPERIORE "R. LEVI-MONTALCINI"
- ❖ ISTITUTO COMPRENSIVO 1 "SARACCO - BELLA"
- ❖ ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "S. DEPENDENTE-MONTEVERDE"
- ❖ ANPI - SEZIONE DI ACQUI
- ❖ ARCHICULTURA - ACQUI
- ❖ EQUAZIONE - ACQUI
- ❖ ASSOCIAZIONE MEMORIA VIVA - CANELLI
- ❖ FONDAZIONE DE ROTHSCHILD - RIVALTA B.DA
- ❖ UNITRE ACQUI TERME

Con il patrocinio di



Comune di
Acqui Terme



Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Giardenghi"

Commemorazione

domenica 30 gennaio

ore 10.00 - **cimitero ebraico/largo dei Giusti** - breve visita e preghiera ebraica

ore 10.45 - **salita san Guido** - presso l'ex Tribunale - memoria dei partigiani fucilati nel gennaio del 1944

ore 11.10 - **piazza Bollente** memoria dei deportati presso la pietra d'inciampo di E. Vigevani

ore 11.30- **Portici Saracco** davanti all'ex Sinagoga, alle lapidi che ricordano i nomi dei deportati acquisi morti nei campi di sterminio,

Memoria civile

intervento del Sindaco e dei rappresentanti del gruppo organizzatore
Intervento degli studenti delle scuole acquesi

Preghiera ebraica e cristiana

Intervento del Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore e dal rappresentante della comunità ebraica Genova, Francesco Orsi

l'incontro, in presenza, sarà anche trasmesso in diretta da "L'Ancora"

*Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa,
andando per via,
Coricandovi, alzandovi:
Ripetetele ai vostri figli
Primo Levi,
'Se questo è un uomo'*

Incontri culturali

"I giovedì della memoria"

giovedì 20 gennaio

ore 17.00 -
sala del Consiglio Comunale

L'OPPOSIZIONE AL NAZISMO
presentazione de "La rosa bianca di Sophie" di Giuseppe Assandri (ed. San Paolo, 2020),
intervento dell'autore

Incontri culturali

"I giovedì della memoria"

giovedì 27 gennaio

ore 17.00 -
sala del Consiglio Comunale

**TRA MEMORIA E FUTURO:
OLTRE L'INDIFFERENZA,**
progetti ed esperienze della scuola e delle istituzioni sul territorio, dalla storia locale all'educazione costituzionale

Incontri culturali

"I giovedì della memoria"

giovedì 3 febbraio

ore 17.00 -
sala del Consiglio Comunale

**L'OPPOSIZIONE
ALL'ANTISEMITISMO** attraverso le testimonianze
presentazione de "La famiglia di piazza Stamira" di Marco Cavallarin (affinità elettive, 2021)
intervento dell'autore

Incontri nelle scuole

a cura degli insegnanti
con interventi di esperti

Le proposte della Fondazione DeRothschild di Rivalta B. sul sito <https://www.elisabethderothschild.it/>
Le iniziative previste a Canelli a cura dell'Associazione Memoria Viva su <https://www.memoriaviva-canelli.it/>
Gli incontri si svolgono in presenza, in ottemperanza alle norme anti-covid. E' richiesto il green pass.
Eventuali modifiche saranno comunicate tramite il sito del Comune di Acqui, de "L'Ancora" e dell'Ac diocesana
<https://comune.acquiterme.ai.it/> - <http://www.lancora.eu/> - <http://www.acquiac.org/>